



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

8 - 10 novembre 2017

Nel primo centenario della battaglia di Caporetto

Adriana Vignazia, Universität Wien

La battaglia di Caporetto nella stampa austriaca

Siccome il rigido sistema di censura instaurato con l'inizio delle ostilità rende impossibile il considerare rapporti e notiziari di guerra come fonte oggettiva di informazione sull'evolversi del fronte, il presente contributo analizzerà piuttosto la retorica bellica, ossia le strategie comunicative messe in atto per creare consenso nella popolazione e confermare la fiducia nelle scelte attuate fino ad allora dalle gerarchie militari e politiche. In questa prospettiva assumono importanza fondamentale: l'immagine degli Italiani – dal soldato fino alle alte cariche militari e politiche – veicolata da articoli e immagini, messa a confronto con la propria e quella dell'alleato tedesco; gli slogan della propaganda bellica, le enfasi e le reticenze, struttura e immagine grafica dell'articolo.

La scelta delle fonti da analizzare è avvenuta in base ad un criterio di diversificazione per cui sono stati studiati i tre principali giornali viennesi, in quanto rappresentanti dei tre maggiori partiti politici; giornali locali stampati in zone più vicine al fronte e quindi più a contatto con le azioni belliche; riviste dirette a gruppi specifici di lettori quali i giovani e le donne; infine riviste satiriche e umoristiche.